

CASSIANO o CASSIANI

Cognome diffuso in tutta l'Italia peninsulare come derivazione dell'antico latino Cassius. Probabilmente fu importato in Sardegna durante il periodo di dominazione romana. Una famiglia Cassiano risiedeva nel XVI secolo nell'Appendici di Stampace. Si legò agli Esgrecho ed agli Esquirro e, quindi, ai Catalan. I dati in nostro possesso non consentono di ipotizzare alcuna genealogia.

Antonio Cassiano, vedovo, il 29 gennaio 1591 prese la benedizione nuziale assieme alla seconda moglie Margherita Serra, nubile di Stampace. Fu probabilmente padre di **Antioco Cassiano** che il 28 settembre 1617 perse una figlia di nome Antonia che morì "per un attacco di frenesia".

Elena Cassiano che il 20 gennaio 1611 sposò Antioco Nuado (?), vedovo di Stampace. Il 12 febbraio 1624 Elena Cassiano sposò in seconde nozze Graziano Esgrecho, anch'esso vedovo che morì a Stampace il 27 agosto 1651. Il domer, probabilmente Francesco Tolo, avverte che ebbe ufficio canonico, come si usa per i Consiglieri in carica e si portò la bara da Stampace a Castello ove fu sepolto nella chiesa di Santa Lucia¹. Elena Cassiano il 20 gennaio 1652 morì all'improvviso e raggiunse il marito nella chiesa di Santa Lucia

Grazia Cassiano, nubile, sposò il 28 ottobre 1615 Giacomo Esquirro, celibe di Cagliari, fratello del reverendo Serafino Esquirro. Il matrimonio fu celebrato in duomo dal reverendo Francesco Cassiano, forse zio della sposa, Rettore del Gerrey. Grazia Cassiano fu nonna di Grazia Melis Murteo y Cassiano che il 31 dicembre 1666 sposò don Antonio Catalan y Monteleoni, barone di Teulada.

Francesco Cassiano, religioso, probabilmente fratello di Elena e di Grazia. Attivo sino alla metà del 1600. Fu Rettore del Gerrey.

Altri Cassiano furono

Matteo Cassiano, cagliaritano. Il 27 agosto 1612, mentre veniva da San Bartolomeo, nella "strada del Juminess" fu assalito e ricevette una stoccata che lo passò da parte a parte. Morì lo stesso giorno e fu sepolto nella chiesa di Santa Lucia di Castello.

Michele Cassiano, mestre, perdetto un figlio albat il 23 agosto 1614 e un altro nel 1616.

Caterina Cassiano, nubile, il 1° febbraio 1615 sposò Pere Mallus, vedovo di Stampace.

Un altro **Matteo Cassiano** l'11 febbraio 1645 fu padrino al battesimo di Baldassare Esgrecho y Murgia, figlio di Gerolamo Esgrecho e di Paola Murgia

Giovanni Maria Cassiano, canonico del duomo, attivo attorno al 1670. Il 17 dicembre 1670 celebrò il battesimo di Juan Maria Català, figlio di don Antonio Català e di donna Grazia Melis Esquirro (alias Grazia Melis Murteo y Cassiano).

¹ Q.L. Castello n. 8, fg. 172.